

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

AFFARI GENERALI



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 2013

n. 4 del 11 aprile 2013

Oggetto

Interrogazioni consiliari (I. Stato di valorizzazione degli immobili comunali e corrispettivi pagati al Comune dai terzi utilizzatori (prot. n. 5222/2012);)II. Utenza acqua orti sociali presso Casale di Teverolaccio (prot. 5314/2012); III. Permesso a costruire n. 14/2012 "Cambio di destinazione d'uso da struttura ricettiva a residenziale ai sensi della L.R. n. 1/2011" (prot. n. 6891/2012); IV. Trasporto disabili e assistenza materiale scolastica (prot. n. 6560/2012); V. Servizi cimiteriali (prot. n. 6561/2012); VI. Servizio canile (prot. n. 6562/2012); VII. Progetto realizzazione percorsi pedonali e ciclabili sull'area concessa in comodato d'uso gratuito dal Consorzio ASI di Caserta (prot. n. 6563/2012); VIII. Comparti A e B – PEEP 167/1962 (prot. n. 6564/2012);)

L'anno duemilatredici, addì 11 aprile 2013 alle ore 17,30, nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Piazza IV Novembre, convocata nelle forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in seduta: ORDINARIA risultano all'appello nominale presenti :-

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
Sindaco	TINTO ANTONIO	P	Consigliere	PAPA FRANCESCO	P
Consigliere	NARDACCIO FRANCESCO	P	Consigliere	MARSILIO ANTONIO	P
Consigliere	SERRA GENNARO	P	Consigliere	DELL'AVERSANA FRANCESCO	A
Consigliere	IOVINELLI AMEDEO	P	Consigliere	D'ERRICO ANTONIO	P
Consigliere	MORELLI FRANCESCO	P			
Consigliere	DELL'AVERSANA EDUARDO	P			
Consigliere	AULETTA RAFFAELE	P			
Consigliere	DI SANTILLO SALVATORE	P			
Consigliere	PASCALE FRANCESCO	P			

Totale presenti : 12 totale assenti :1

Presiede la seduta : dott. Francesco Morelli nella sua qualità di Presidente ;

Redige il verbale il Segretario Comunale : DOTT. MARCO VERDICCHIO ;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il responsabile del servizio proponente ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, si esprime parere : in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto

Il Responsabile del servizio :

Premesso, altresì, che il dirigente responsabile del servizio finanziario ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art.49 T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 si esprime parere : in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto

Il Responsabile del Servizio Finanziario :

OGGETTO: INTERROGAZIONI CONSILIARI

I. Stato di valorizzazione degli immobili comunali e corrispettivi pagati al comune dai terzi utilizzatori

Il Consigliere Francesco Papa porge al nuovo Segretario Comunale gli auguri di buon lavoro e sottolinea il ritardo di 9 mesi dal deposito dell'interrogazione, con cui è avvenuta la convocazione del Consiglio, motivata peraltro più dalla necessità di approvare il regolamento sui controlli interni che dalla volontà di dare risposta ai quesiti della minoranza.

Il Presidente del Consiglio fa presente che, ai sensi del regolamento consiliare, le interrogazioni vanno discusse in occasione del primo consiglio successivo alla richiesta nel quale non debbano essere affrontate questioni di bilancio e che, pertanto, il comportamento della Presidenza è stato conforme alla prescrizione normativa.

Il Consigliere Papa afferma invece che compito del Presidente è quello di garantire le prerogative dei consiglieri e pertanto lo stesso avrebbe dovuto convocare una seduta *ad hoc* onde evitare che il trascorrere del tempo togliesse ragion d'essere alle interrogazioni.

Il Consigliere Antonio Marsilio, lamentando anch'egli che una convocazione così ritardata finisce per negare le prerogative di consiglieri che tra l'altro rappresentano il 65% degli elettori Succivesi, afferma che il Presidente ha ignorato le dimissioni da lui presentate da componente supplente della commissione elettorale ed esibisce il relativo atto dal quale si evince che in effetti lo stesso è stato acquisito al protocollo n. 220 del 14 gennaio 2013 chiedendo al Segretario di allegarlo alla delibera.

Il Presidente del Consiglio afferma di non aver mai avuto comunicazione di detta nota prima d'ora.

Il Consigliere Francesco Papa fa presente che la tardiva convocazione del Consiglio fa il paio con la mancata produzione nei termini della risposta scritta richiesta.

Il Sindaco afferma di non aver risposto per iscritto in quanto, prevedendo il regolamento che risposta scritta e orale sono alternative tra loro, ha ritenuto che detta risposta dovesse avvenire attraverso una sola modalità ed ha, pertanto, inteso, sulla base dell'art. 52 comma 16 del medesimo regolamento, che, essendo stata richiesta dagli interroganti l'iscrizione all'ordine del giorno delle questioni, detta modalità dovesse essere quella orale.

Il Consigliere Papa chiede il parere del Segretario Comunale.

Il Segretario, fatto presente che non avendo ancora assunto la titolarità del Comune non ha avuto modo di esaminare il regolamento sul punto e data una lettura agli articoli riguardanti le interrogazioni, afferma che l'art. 25 comma 2 e l'art. 52 comma 16 si contraddicono tra loro e che, pertanto, non può che darsi corso ad un'interpretazione che garantisca l'esercizio delle prerogative consiliari nei limiti in cui lo stesso non esorbiti dai confini del potere di controllo. In tale ottica quindi l'interpretazione data dal Sindaco sulla mancanza di un dovere di rispondere sia in maniera scritta che orale è condivisibile.

Il Consigliere Marsilio afferma che, dovendo il Segretario garantire la legittimità dei lavori, è il caso di riconvocare la seduta a dopo che il Segretario abbia approfondito il Regolamento.

Il Consigliere Antonio D'Errico auspica che venga convocata la commissione per valutare una modifica al regolamento.

Il Consigliere Francesco Pascale auspica un reale impegno della minoranza a prendere parte ai lavori delle commissioni.

Il Consigliere Papa legge l'interrogazione fatta pervenire al protocollo comunale n. 5222 del 10.7.2012. Con essa si chiede al Sindaco quale esito abbia dato l'attività di verifica, che lo stesso si è impegnato a fare in una precedente seduta, dei corrispettivi pagati al Comune da ditte, enti ed associazioni che usufruiscono di immobili comunali e quali siano le modalità di concessione e quali le relative scadenze.

Entra in aula il Consigliere Francesco Dell'Aversana. I consiglieri risultano ora tutti presenti.

Il Sindaco risponde all'interrogazione elencando alcuni immobili affidati a privati, associazioni o società commerciali e indicando i relativi canoni di fitto:

locale locato a	canone annuo
Banca Popolare di Bari	€ 26.000,00
Parruccheria "M. A."	€ 2.500,00
Circolo Anziani	€ 1.500,00
Omnitel /Telecom	€ 36.000,00
Atellana Volley	€ 10.000,00
Ass. SS. Salvatore	€ 2.500,00
Wind	€ 18.000,00

Il Sindaco prosegue nella risposta facendo presente che l'associazione sportiva che ha in affidamento la palestra di Via E. Perrotta, pur essendoci un contratto fin dal 2008, alla data di insediamento della presente amministrazione nel maggio 2011, risultava essere morosa di vari canoni, pertanto, a seguito di un accordo successivo, è stato elaborato un piano di rientro che la associazione sta onorando; a ciò si aggiunge che è stato imposto alla stessa di volturare a proprio nome la fornitura d'acqua, che fino a tale momento era offerta gratuitamente dal Comune e che per quanto concerne il bocciodromo di via E. Perrotta, è stato concluso un contratto di fitto in sostituzione della precedente autorizzazione oraria, atteso che la struttura nei fatti veniva e viene frequentata giornalmente. Inoltre, è in corso la volturazione delle utenze acqua e elettricità a carico della associazione bocciofila.

Il Sindaco inoltre ricorda che vi sono una serie di beni che sono affidati gratuitamente da tempo immemorabile, per i quali è difficile anche reperire gli atti di affidamento come ad esempio gli immobili siti nel Casale di Teverolaccio affidati a Legambiente, Casa della Vita e Casa nel Sole. Si tratta di associazioni che perseguono tutte fini altamente sociali. In particolare le ultime due si occupano da decenni, rispettivamente, di disabilità e di problemi legati alla tossicodipendenza, mentre la prima è affidataria del centro di educazione ambientale del Comune dal 2002. Sembrerebbe che tutte le convenzioni, in corso di reperimento presso il Comune, siano scadute. L'amministrazione intende proseguire con l'affidamento gratuito di tali immobili, rimodulando le condizioni dell'affidamento, in considerazione dello scopo sociale perseguito.

Vi è poi l'affidamento di altre parti del Casale di Teverolaccio all'associazione Legambiente (Orti sociali - Ecomuseo Terra-Felix - Tipicheria), avvenuto a seguito delle deliberazioni consiliari n. 40/2009 e n. 24/2011 e relative convenzioni. In particolare, in continuità con la precedente amministrazione, l'attuale ha portato a completamento il progetto "Terra-Felix", mediante il quale un soggetto privato (Fondazione con il Sud) ha finanziato il restauro del sottotetto e delle ex stalle del Casale di Teverolaccio.

Infine, vi sono il locale sito in corso Umberto I, occupato gratuitamente dal circolo sociale anziani e dalla sezione combattenti e reduci e il retrostante immobile occupato dal 1915 dalle suore riparatrici del Sacro Cuore che vi hanno sempre gestito un asilo infantile; a seguito dell'abolizione degli enti morali del 1984, l'immobile passò al patrimonio comunale, che vi ha eseguito nel tempo numerosi interventi di restauro e consolidamento. Esso è ancora occupato dalle suore ed in esso vi si gestisce la scuola dell'infanzia parificata "Sacro Cuore".

Anche per questi ultimi due immobili, l'amministrazione ritiene di dovere salvaguardare l'attività e lo scopo sociale che vi si svolgono, anche se con una rimodulazione delle prestazioni a favore del Comune che fino ad oggi non sono mai state compiutamente codificate. In particolare, la presenza delle Suore Riparatrici del Sacro Cuore e della loro opera, svolta a Succivo fin dal 1915, sarà salvaguardata in ogni modo, perché oltre a rappresentare una tradizione qualificante per il paeserappresenta anche l'espressione della libertà di scelta nell'educazione, valore tutelato dalla nostra Costituzione che va agevolato mediante convenzione tra Ente e Istituto.

Per questo motivo il Sindaco esprime il proprio rammarico per il dossier firmato dagli esponenti dell'opposizione, *"nella parte in cui si riferisce alle Suore Riparatrici del Sacro Cuore come quasi occupanti abusive dell'immobile. Sono cento anni che le suore, ora insieme alla Parrocchia, in silenzio, nel rispetto del precetto evangelico del "non sappia la destra quello che fa la sinistra", accolgono bambini di famiglie in difficoltà gratuitamente, spesso sostituendosi sussidiariamente al Comune nell'attività di assistenza alle famiglie, che non si sostanzia solo e tanto nel contributo economico, ma nella vicinanza e nell'approccio educativo che solo chi ha un'esperienza centenaria può assicurare, indipendentemente dal pagamento di una retta. Per*

questo il Comune si convenzionerà con la scuola dell'infanzia retta dalle nostre suore, in modo da regolarizzare, con obblighi e diritti precisi, una situazione di fatto che va avanti da decenni".

Il Sindaco prosegue nella risposta ricordando poi l'ex deposito dei mezzi della Nettezza Urbanadi via Virgilio, interessato dal progetto "Casa della Gioia", ideato in collaborazione tra Comune e Parrocchia, che vedrà presto la luce, anch'esso da salvaguardare in virtù dello scopo sociale perseguito e la situazione del campo di calcio di Via Tinto, che sconta anni di abbandono e dell'annesso campo di calcetto di recente realizzazione. Infatti, fin dal completamento avvenuto nel 2007, il campo sportivo non è stato pressoché mai usato

Per quanto riguarda le valorizzazioni, il Sindaco fa presente che è in corso di predisposizione un nuovo piano da allegare al Bilancio Stabilmente Riequilibrato.

Il Consigliere Papa, affermato che il Sindaco ha dimenticato nella relazione di fare riferimento al Mercato e al Bar di Via Monte Grappa, legge dal documento con cui il Ministero dell'Interno ha espresso i propri rilievi al bilancio stabilmente riequilibrato, quanto si riferisce alla necessità di valorizzare i beni del patrimonio immobiliare comunale adeguando i canoni di locazione ai valori di mercato. Il Consigliere Papa, pertanto, sottolinea la necessità di adeguare i canoni ai tempi non potendo essere accettato che gli enti religiosi vengano privilegiati rispetto ad altri attori sociali a maggior ragione nel momento in cui il Comune raddoppia i canoni delle concessioni cimiteriali e permette che vengano addirittura affissi sui loculi gli avvisi di pagamento ai cittadini non in regola. Il rapporto con le suore, inoltre, secondo il Consigliere Papa era regolato in passato da una convenzione che prevedeva uno sconto solo quale contropartita di lavori di sistemazione posti in essere a cura delle suore. Da rimettere in regola è anche la situazione dell'asilo infantile che non paga alcun canone pur rappresentando un'attività a scopo di lucro

Il Sindaco riprende la parola per completare la sua ricognizione, facendo riferimento alle palestre, affermando che la palestra della scuola media non è affidata, mentre quella delle elementari è occupata in orari extrascolastici da due società sportive regolarmente convenzionate che pagano il corrispettivo previsto dal vigente regolamento per la concessione delle strutture sportive comunali.

Il Consigliere Papa annuncia a breve la richiesta di un Consiglio Comunale dedicato all'argomento al fine di far recedere l'amministrazione dalle attuali politiche elargitorie.

II. Utenza acqua orti sociali presso Casale di Teverolaccio

Il Consigliere Francesco Papa dà lettura dell'interrogazione da lui fatta pervenire al protocollo comunale n.5314 del 13.7.2012 con la quale chiede al Sindaco di voler relazionare sui seguenti punti:

- data ed estremi della stipula da parte di "Legambiente" del contratto per la fornitura idrica relativa all'area degli orti sociali del Casale di Teverolaccio;
- presenza del contatore dell'acqua;
- regolare realizzazione ed utilizzo di un pozzo d'acqua;
- eventuale utilizzo dell'acqua potabile per irrigare gli orti;
- provvedimenti che si intendono adottare in caso di irregolarità riscontrate.

Il Sindaco risponde che dalle verifiche effettuate risulta che:

- l'immobile di che trattasi è affidato in base ad una convenzione sottoscritta a seguito della deliberazione consiliare n. 40/2009, per la realizzazione degli orti sociali;
- in base al verbale di consegna effettuata il 9 marzo 2010, sottoscritto per il Comune dal dott. Franco Natale, Segretario Comunale, e dall'arch. Bonanno, tecnico comunale, risulta che il Comune ha consegnato all'associazione Legambiente, tra l'altro, "2 pozzi... 1 rubinetto con tubi pvc nei pressi del confine sud" pertanto, appare chiaro che i pozzi erano già esistenti o quanto meno, che la realizzazione degli stessi è avvenuta da parte del Comune. Anche il rubinetto in pvc, era già realizzato dal Comune e privo di contatore. Non avendo l'associazione formulato richiesta di contratto, si è provveduto ad asportare il rubinetto e aappare la condotta. Non risultano allo scrivente usi di acqua potabile non conformi.
- l'associazione paga le utenze relative al centro di educazione ambientale.

Il Consigliere Raffaele Auletta ritiene che l'acqua del pozzo sia in realtà utilizzata.

Il Consigliere Antonio Marsilio esprime dei dubbi sul fatto che la condotta sia realmente tappata ed invita il Sindaco a far effettuare un sopralluogo.

Il Consigliere Papa si dichiara insoddisfatto della risposta, invita il Comune a riappropriarsi dell'area, a farsi rendicontare dalla Legambiente le spese sostenute ed annuncia azioni ispettive.

III. Permesso a costruire n. 14/2012 "cambio di destinazione d'uso da struttura ricettiva a residenziale ai sensi della L.R. n. 1 /2011 "

Il Consigliere Francesco Papa dà lettura dell'interrogazione da lui fatta pervenire al protocollo comunale n.6891 del 4.10.2012 con la quale chiede al Sindaco di voler relazionare relativamente al permesso di costruire in oggetto e in particolare se lo stesso rispetti la legge regionale 1/2011 e l'art. 5 della legge 16/2000, se è corretto che la Giunta Comunale non si sia espressa sullo schema di convenzione, se vi sia una differenza tra edilizia convenzionata ed edilizia residenziale sociale e che atti intenda adottare l'amministrazione riguardo alla questione.

Il Sindaco risponde che di detta interrogazione relativa ad atti contenuti in faldoni assai ponderosi che non è semplice analizzare, ha provveduto ad investire l'Ufficio Tecnico, il cui responsabile ha prodotto relazione prot. 7354/2012, peraltro rilasciata anche all'interrogante.

il Sindaco legge che *"dalla predetta relazione risulta che:*

- 1) *il fabbricato di che trattasi, autorizzato con p.d.c. 59/05, ha di fatto subito nel tempo notevoli modifiche nella destinazione originaria, autorizzate con p.d.c. 43/2006, 33/2007, D.I.A. del 2008, D.I.A. 73/2010 e p.d.c. 12/2011, oltre a modifiche dell'originaria convenzione 13/2005 con convenzione 28/2010. In pratica, l'attività alberghiera, cui l'immobile era destinato e in vista della quale ne fu autorizzata la costruzione, non è mai iniziata; anzi, con i predetti provvedimenti e senza la procedura invocata ora dall'interrogante, a pezzo a pezzo se ne è cambiata la destinazione: infatti, in luogo delle parti comunitarie previste nell'originario progetto (Hall, sala ristorazione, direzione, etc.) a poco a poco, a partire dal 2006, se ne è cambiata la destinazione d'uso e sono state autorizzate attività commerciali (come risulta dalle certificazioni rilasciate negli anni scorsi dagli Uffici Tecnico e Commercio) quali un Bar esterno, una sala biliardo, un'agenzia di scommesse, un esercizio di vendita di casalinghi, tutti regolarmente dotati di contratto di locazione;*
- 2) *in merito all'art. 7, comma 6 bis, della l.r. 1/2011, secondo la relazione prodotta dal tecnico comunale, verrebbe rispettata la quota di edilizia residenziale sociale del 35% ed il prezzo indicato dalla Regione;*
- 3) *in merito alla procedura dell'art. 5 della l.r. 16/2000, secondo l'interpretazione adottata dal tecnico comunale essa non si applicherebbe in quanto non è mai stata avviata l'attività alberghiera e i proprietari non avrebbero mai usufruito di contributi pubblici, che in caso di rimozione del vincolo vanno restituiti;*
- 4) *in merito alla sottoscrizione della convenzione da parte del responsabile senza la preventiva approvazione dello schema in Giunta, lo stesso responsabile dichiara che la procedura è conforme alla previsione del T.U.E.L. e dell'art. 107, che in particolare disciplina le competenze dei dirigenti.*

Il sottoscritto e l'amministrazione che rappresenta, visionati gli atti, ritenendo che la vicenda complessiva, a partire dal 2005 e in particolare tutte le variazioni di destinazioni d'uso che hanno interessato l'immobile di cui trattasi, che di fatto ne hanno irrimediabilmente rimosso la destinazione d'uso, sia degna di approfondimento, ritengono doveroso interessare in primis la Regione Campania, ai fini della valutazione circa la procedura globalmente seguita, per l'irrogazione delle relative eventuali sanzioni amministrative, restando, altresì in attesa delle determinazioni della Prefettura di Caserta, cui l'interrogante e i consiglieri di opposizione hanno inviato un esposto sulla vicenda. In secondo luogo, sarà interessata la magistratura penale sulla vicenda globale, anche perché sembrerebbe risultare che dal 2009 parti di tale immobile siano state dichiarate al catasto e quindi classate, quali cat. A/2, cioè abitazioni di tipo civile in luogo di D/2 (alberghi e pensioni), e che sia stato stipulato dall'UTC, sempre nel 2009, un contratto di erogazione di acqua potabile ad uso domestico (abitazione) ad uno dei proprietari dell'immobile di che trattasi".

Il Consigliere Francesco Papa, auspicato che la legge faccia il suo corso, ritiene la risposta non completa e ritiene doveroso che la Giunta analizzi il contenuto dei faldoni non trincerandosi dietro la ponderosità degli stessi, legge poi una nota dell'assessore Serra in merito al permesso di costruire oggetto dell'interrogazione.

Il Consigliere Gennaro Serra fa presente che il controllo della Giunta c'è stato e che la stessa ha attivato gli attori competenti quali Regione, Prefettura, ecc...

Il Consigliere Raffaele Auletta ricorda che l'amministrazione ha vinto le elezioni in virtù delle posizioni assunte relativamente all'espansione urbanistica e contro il piano-casa e paradossalmente senza sfruttare quei pochi benefici che il piano-casa pure consentiva relativamente alle zone nuove, l'ufficio tecnico sta producendo miriadi di licenze relative ad ampliamenti all'interno del centro cittadino.

IV. Trasporto disabili e assistenza materiale scolastica

Il Consigliere Antonio Marsilio dà lettura dell'interrogazione da lui fatta pervenire al protocollo comunale n.6560 del 24.9.2012 con la quale chiede al Sindaco di voler relazionare relativamente ai seguenti punti:

i requisiti professionali del personale LSU impegnato nei servizi in oggetto sono congruenti con le mansioni assegnate?

Perché a differenza di detti servizi per il segretariato sociale si è preferito procedere con un affidamento a terzi?

Quali sono le cause del mancato rispetto di quanto stabilito dal tavolo istituzionale dell'ambito C3 dove si dava mandato ai singoli Comuni di agire autonomamente fino al 31.12.2012 e come verranno rendicontate al coordinatore al fine di scorporare dalla compartecipazione le spese relative ai servizi in oggetto ?

Il Sindaco, reso noto all'assemblea che di detta interrogazione è stato investito l'Ufficio Politiche Sociali, il cui responsabile ha prodotto relazione prot. 7754/2012, procede alla lettura di quanto rappresentato in detta nota *"A parere dello scrivente i requisiti professionali del personale LSU impegnato nei servizi in premessa sono congruenti con le mansioni assegnate. Infatti trattasi di pure mansioni ausiliarie e non specialistiche, in quanto l'accompagnamento ai centri fisioterapici come personale viaggiante sul pulmino trasporto disabili nel tratto Succivo-Gricignano e Succivo- Aversa è una pura mansione ausiliaria, pienamente congruente con la qualifica di Lavoratore Socialmente Utile. Tale mansione, di puro accompagnamento, si esplica nell'aiutare la persona in carrozzina a essere condotta a bordo tramite elevatore automatico incorporato nel pulmino, azionato con la semplice pressione di un pulsante rosso per la discesa e verde per la salita. Il personale impegnato sulle scuole materna, elementare e media si limita all'accompagnamento delle alunne disabili ai servizi igienici e/o a uscire dall'aula, su richiesta dell'insegnante, mansione ausiliaria che non prevede alcuna qualifica specialistica, che viene inoltre svolta in quanto le scuole medie non hanno personale ausiliario di sesso femminile.*

La figura dell'Assistente Sociale, è di per sé mansione a requisito specialistico e di alta professionalità; si è fatto ricorso (fino alla scadenza dei contratti già in essere prima del 13 settembre) ad affidamento a terzi in quanto figura non presente tra il personale LSU. Diversamente, è ovvio che si sarebbe attinto al bacino LSU anche per questa figura.

Si è agito in pieno rispetto con quanto deliberato dal Tavolo Istituzionale dell'Ambito C3. Infatti si è agito e si sta agendo autonomamente per assicurare i servizi in economia, in quanto il servizio trasporto disabili e l'assistenza materiale sulle scuole è gestito con personale e mezzi propri, a costo zero (carburante e a parte). Lo impone lo stato di dissesto economico e la Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 3.10 corrente, che ha ridefinito i parametri della compartecipazione effettiva al F.U.A. non più a € 7,00 pro abitante, ma a € 13,37. Inoltre, nella quota di compartecipazione dovrà essere compresa anche la quota/parte per le proroghe al 31.12.2012 dei PTRI (budget di cura). Considerato che l'Ambito C3 col nuovo Capofila dovrà procedere anche a liquidare le fatture pregresse per le proroghe dei servizi accordate nel periodo gennaio 2010-giugno 2011, una volta che sarà approvato dalla Commissione Regionale il Piano di Zona 2010-2012 e le nuove schede finanziarie del F.U.A. annualità 2010 e 2011; pertanto ogni economia effettuata non solo è opportuna, ma è obbligata"

Il Sindaco inoltre specifica che gestendo il servizio nel modo attuale, cioè con propri mezzi e con personale comunale ed LSU, si risparmiano i soldi che prima, nonostante il Comune disponesse di due pulmini, venivano pagati alla ditta esterna, ammontanti a circa 2.400,00 euro mensili nel 2011.

Il Consigliere Marsilio si dichiara non soddisfatto dalla risposta ritiene che in realtà il risparmio sbandierato non sia tale ed inoltre contesta la decisione dell'amministrazione di rinunciare ad essere Comune capofila dell'ambito a favore di Casaluce.

Il Sindaco fa presente che almeno 1.800.000 euro del fondo relativo al reddito di cittadinanza da pagare agli aventi diritto di tutti i nove comuni dell'Ambito, se non di più, è stato utilizzato in passato per fronteggiare difficoltà di liquidità senza provvedere a ripristinarlo; ciò ha determinato la conseguenza che gli altri comuni non intendono più avere Succivo come capofila.

Il Consigliere Papa lamenta la circostanza che è stato fatto credere ai cittadini che i soldi mancanti siano stati utilizzati per fini privati e non invece per le necessarie spese comunali evitando, come in pratica accade spesso nella vita dei Comuni e come la amministrazione precedente alla sua faceva sistematicamente, di ricorrere in caso di necessità di liquidità ad onerose anticipazioni di tesoreria. La volontà di difendere fino in fondo il responsabile del settore da parte dell'attuale maggioranza ha determinato la perdita del ruolo di capofila.

Il Sindaco fa presente che l'utilizzo di liquidità vincolata è possibile per un massimo di tre/dodicesimi e che a detto utilizzo deve poi fare seguito la ricostituzione del fondo.

V. Servizi cimiteriali

Il Consigliere Raffaele Auletta dà lettura dell'interrogazione da lui fatta pervenire al protocollo comunale n.6561 del 24.9.2012 con la quale chiede al Sindaco di voler relazionare relativamente ai seguenti punti:

- il corrispettivo da riconoscere alla ditta che ha gestito servizi cimiteriali nei periodi 27.10.2011 – 30.3.2012 e dall'1.7.2012 in poi non essendo stato preceduto da determinazioni del responsabile è da considerare debito fuori bilancio ? Se è così chi ne è responsabile ?
- chi svolge ora il servizio in oggetto?
- quali sono i provvedimenti che l'amministrazione intende adottare per assicurare i servizi in oggetto e il buon andamento dell'amministrazione?

In merito alla presente interrogazione, il Sindaco relaziona quanto segue:

- a seguito della scadenza del contratto con la ditta "Attima" in data 26/10/2011, il responsabile del servizio tecnico, con nota 6648/2011 incaricava un dipendente di cat. C dell'UTC di predisporre la gara per l'affidamento del servizio;
- con nota 7121/2011, che lo stesso Sindaco afferma di aver visto solamente nel momento in cui ha dovuto istruire la risposta alla presente interrogazione non essendogli stata né indirizzata né mai partecipata, il predetto dipendente comunica al suddetto responsabile che la preparazione degli atti di gara non rientrava nelle sue competenze di collaboratore del servizio cimiteriale;
- allertata dagli addetti della ditta "Attima", il Sindaco e la Giunta provvedevano a dare indirizzo al responsabile dell'Ufficio tecnico di procedere all'affidamento del servizio previa estensione dal 1 aprile al 30 giugno 2012;
- il suddetto responsabile non ottemperava all'indirizzo;
- interveniva nel frattempo la dichiarazione di dissesto finanziario e il conseguente obbligo di riorganizzare i servizi comunali secondo criteri di economicità ed efficienza, per cui la giunta comunale, a seguito di indirizzo del sindaco, deliberava la internalizzazione del servizio, che dal 1/12/2012 viene effettuato da personale in servizio presso il Comune e da personale LSU;
- in merito all'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, è chiaro che le disfunzioni segnalate, croniche per l'ente, tanto da provocarne il dissesto, determinano tale possibilità. In merito alle responsabilità, esse saranno valutate sulla base degli atti *edin primis* della delibera di eventuale riconoscimento, dalla Corte dei Conti. Quello che è necessario chiarire è che l'insorgenza di debiti fuori bilancio, qualora non provochi danno erariale, è configurabile come mera irregolarità, da ricondurre nell'alveo del bilancio tramite le procedure di riconoscimento e copertura. In questo caso, in particolare, poiché sono ravvisabili inerzie da parte degli uffici e, d'altro canto, il servizio sembrerebbe comunque reso (in merito si è in attesa di proposta da parte del responsabile, con relativa relazione). In ogni caso è stata prevista apposita posta in bilancio 2012 per la copertura di eventuali oneri straordinari della gestione corrente 2012.
- il servizio prosegue regolarmente e in data 26.3.2013 sono stati consegnati dal dipendente della ditta "Attima" documenti e registri cimiteriali, di cui si riteneva smarrito il possesso,

giusta denuncia ai Carabinieri del 25.10.2004.

Il Sindaco inoltre rispondendo ad una domanda in merito del consigliere Auletta afferma che gli Lsu sono stati sottoposti alla sorveglianza sanitaria prevista.

Il Consigliere Marsilio dovendo andare via chiede se è possibile discutere l'interrogazione riportata nell'avviso di convocazione *sub* VII prima di quella riportata *sub* VI. Nessuno si dice contrario e il Presidente accetta detta inversione.

VI Progetto realizzazione percorsi pedonali e ciclabili sull'area concessa in comodato d'uso gratuito dal consorzio ASI di Caserta

Il Consigliere Antonio Marsilio dà lettura dell'interrogazione da lui fatta pervenire al protocollo comunale n.6563 del 24.9.2012 con la quale chiede al Sindaco di voler relazionare relativamente ai seguenti punti:

provvedimenti che l'amministrazione intende adottare perché venga rispettata l'ordinanza n. 4 dell'8.3.2012 con cui il responsabile dell'ufficio tecnico ha intimato lo sgombero e la demolizione dei manufatti all'occupante abusivo del fondo di proprietà del consorzio ASI di Caserta e dallo stesso consorzio concesso gratuitamente al Comune per la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e perché venga realizzata l'opera.

Il Sindaco sulla base delle informazioni acquisite presso gli uffici tecnico e affari generalirelazona quanto segue:

- presso l'ufficio tecnico non esiste alcun progetto preliminare o esecutivo, bensì solamente un'ipotesi di progetto integrato denominato "piste ciclabili e sentieri rurali";
- tale progetto non è finanziato da enti sovraordinati, e dovrebbe pertanto essere sostenuto da fondi comunali;
- l'unico progetto esecutivo esistente riguarda il solo prolungamento della pista ciclabile di Via S. D'Acquisto, per il quale, peraltro, si sono persi i finanziamenti per la bassa capacità di indebitamento dell'ente;
- l'atto di concessione in uso delle particelle ASI sottoscritto dall'ASI e dal Sindaco *p.t.* non è stato preceduto da apposita delibera di approvazione dello schema di convenzione pur prevedendo tale atto dei lavori a carico del comune non indennizzabili in caso di revoca del comodato;
- l'ordinanza di demolizione è stata impugnata dinanzi al TAR dall'intimata e pende giudizio;
- è stata regolarmente inoltrata notizia di reato per la presunta costruzione abusiva di 2 metri per 2 metri per 3 metri);
- pertanto, accertato che l'opera è a totale carico del bilancio comunale, che in caso di revoca del comodato non è previsto alcun indennizzo per il Comune, considerata la situazione di dissesto finanziario, l'amministrazione intende rinunciare al comodato delle aree, anche in considerazione del fatto che la detenzione delle stesse da parte dell'Ente ne determina anche la responsabilità verso i terzi, e alla realizzazione di un'opera non necessaria per la quale non è stato redatto neanche un progetto preliminare.

Il Consigliere Marsilio sottolinea il dovere del Comune di procedere allo sgombero in omaggio al principio di legalità tanto caro all'Amministrazione.

Il Sindaco ribadisce che è pendente un ricorso al TAR e che l'abuso è stato denunciato alla Procura.

Il Consigliere Antonio Marsilio esce dall'Aula. In tale momento il Segretario Comunale gli riconsegna la nota esibita precedentemente affermando di aver preso nota del numero di protocollo che verrà riportato a verbale. I Consiglieri presenti sono ora 12 su 13.

VII Servizio canile

Il Consigliere Antonio D'Errico dà lettura dell'interrogazione da lui fatta pervenire al protocollo comunale n.6562 del 24.9.2012 con la quale chiede al Sindaco di voler relazionare su quali siano i provvedimenti che si intendono adottare per assicurare il servizio in oggetto atteso che risulta che il contratto di affidamento alla ditta che gestisce lo stesso è scaduto e su quale entità abbia il debito maturato nei confronti della medesima ditta.

Il Sindaco risponde che:

- con nota 1207 del 14/02/2012, il responsabile del servizio informava lo stesso ed il Segretario Comunale dell'avvenuta scadenza al 29/10/2011, cioè quattro mesi prima, della convenzione regolante il servizio di ricovero cani randagi da parte dell'associazione protezionistica "Spes",

- chiedendo lo stanziamento di maggiori somme per richiesta dell'associazione stessa;
- con nota 1279 del 16/02/2012, il Segretario Comunale dell'epoca comunicava al responsabile del servizio che, scaduta la predetta convenzione, essa non poteva più avere effetto e che non ricorrevano le condizioni per un affidamento diretto, ma il servizio doveva essere affidato o con procedura aperta o con procedura negoziata;
 - a tale precisa indicazione, l'ufficio non ha fatto proseguire determinazioni in merito, pur trattandosi di servizio necessario ed il cui affidamento non è discrezionale; per lo meno avrebbe dovuto predisporre un atto di indirizzo;
 - a seguito delle contestazioni della associazione "Spes" il sottoscritto ed il Segretario Comunale, con distinte note 7183/2012 e 7792/2012 davano indirizzo al responsabile di regolarizzare il periodo pregresso e compiere gli atti necessari e procedere a nuovo affidamento;
 - per quanto riguarda la copertura del servizio eventualmente prestato, è stata appositamente prevista in bilancio 2012 una posta relativa ad oneri straordinari della gestione corrente, cui si attingerà per regolarizzare lo stesso, previa attestazione e relazione degli uffici sull'entità dell'eventuale debito.
 - a tale proposito, si segnala che l'art. 5 della scaduta convenzione prevedeva, prima della liquidazione delle fatture, il preventivo controllo da parte del comando VV.UU.; è pervenuta comunicazione del responsabile dell'Area Vigilanza, interrogata sul punto, nella quale si attesta che la convenzione non è mai stata partecipata al comando vigili e che la verifica nel periodo di vigenza della convenzione non è stata mai effettuata dai VV.UU. ma accertamento e liquidazione venivano effettuate direttamente dal responsabile.
 - con delibera di Giunta n. 11/2013 è stata avviata la procedura per l'affidamento del servizio
- Il Consigliere D'Errico afferma che la politica ha un potere-dovere di controllo e di indirizzo e che non si può imputare ogni inadempienza alla responsabilità dei soli dipendenti

VIII Comparti A e B – PEEP 167/1962

Il Consigliere Raffaele Auletta dà lettura dell'interrogazione da lui fatta pervenire al protocollo comunale n.6564 del 24.9.2012 con la quale chiede al Sindaco di voler relazionare sullo stato delle procedure finalizzate alla chiusura del comparto B della zona 167 e su quali siano le misure di ripristino contro gli abusi edilizi presenti nell'area del comparto A.

Il Sindaco risponde che:

- a seguito del deposito delle relazioni da parte della commissione tecnica di supporto al collaudo, lo stesso e l'assessore all'urbanistica hanno invitato l'Ufficio Tecnico ad adottare tutti i provvedimenti idonei a tutelare gli interessi del comune, a seguito delle irregolarità segnalate;
- a seguito di tale nota ed effettuate le relative verifiche, detto ufficio ha notificato ai relativi interessati le comunicazioni di avvio del procedimento di ordinanza di demolizione, nel caso del comparto A, con termine per controdeduzioni, mentre per il comparto B il procedimento per l'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi, vista la realizzazione di opere in difformità al piano volumetrico e soprattutto con sottrazione di aree di urbanizzazione secondaria destinate al comune, con termine per controdeduzioni.
- le controdeduzioni degli interessati sono pervenute con note prot. 2040/2013 e 2080/2013, e sono al vaglio dell'Ufficio.
- le soluzioni verranno adottate in base alle risultanze dell'istruttoria del medesimo Ufficio Tecnico.

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
dott. Francesco Morelli



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MARCO VERDICCHIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto gli atti d'ufficio

ATTESTA

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio dell'Ente oggi 22 aprile 2013 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi al 7 maggio 2013 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Responsabile del Servizio
Aniello Marsilio

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione diverrà esecutiva il : 2 maggio 2013 per la decorrenza del termine di 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del dlgs 267-2000 , se non dichiarata l'immediata esecutività;
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno:

Il Segretario Comunale
Dott. Marco Verdicchio

CERTIFICAZIONE

La presente è copia conforme all'originale esistente agli atti dell'ufficio.
Viene rilasciata copia per uso

- () amministrativo
- () consigliere Comunale
- () altro

Succivo li :

il responsabile del servizio

